

Anno X n. 9 - 18 luglio 2016

Notizie dalla Regione

INCLUSIONE

Reddito di Dignità, cos'è e come funziona

La misura di integrazione al reddito regionale è uno strumento di contrasto della povertà, è universalistica e di supporto a un percorso più ampio di inclusione sociale e di accesso a nuove opportunità di inserimento sociolavorativo

Secondo il Rapporto Istat appena pubblicato nel 2015 vivevano in povertà assoluta in Italia 1 milione e 582 mila famiglie, pari a 4 milioni e 598 mila persone, il numero più alto dal 2005. Questo andamento nel corso dell'ultimo anno, spiega ancora l'Istituto di statistica, si deve principalmente all'aumento della condizione di povertà assoluta tra le famiglie con 4 componenti.

Il Reddito di Dignità regionale, in sigla ReD, è una misura di integrazione del reddito "universalistica", a cui cioè possono accedere tutte le persone che si trovino in difficoltà economiche e in condizioni di fragilità sociale tali da essere, anche temporaneamente, al di sotto di una soglia accettabile di esistenza. Il ReD è uno strumento di contrasto alla povertà e di supporto a un percorso più ampio di inclusione sociale e di accesso a nuove opportunità di inserimento sociolavorativo. Il ReD, in particolare, intercetta nuclei familiari che richiedono non solo sostegno al reddito e l'aiuto per il reinserimento socio lavorativo, ma anche il supporto dei servizi sociali e di conciliazione per sostenere l'attivazione. L'obiettivo è quello di promuovere politiche di inclusione sociale attiva attraverso un sistema integrato di interventi e servizi negli ambiti sociosanitario, delle politiche attive del lavoro, formazione, diritto allo studio e casa. La Regione Puglia promuove altresì l'inclusione sociale attiva delle persone e dei nuclei familiari che vivono situazioni di disagio socio economico, organizzando e coordinando un sistema integrato di interventi e promuovendo azioni di prossimità, al fine di riattivare capitale sociale ed economico, a partire dalle persone beneficiarie degli interventi. Nel percorso individuale, l'aiuto economico, quale indennità per la partecipazione a un tirocinio o ad altro progetto di sussidiarietà, è di sicuro importante, ma è anche una delle componenti del patto di inclusione sociale attiva, assieme al supporto formativo e ai servizi sociali alla persona e alla famiglia connessi alle specifiche situazioni di bisogno.

Si tratta, quindi, di un patto forte tra chi beneficia di ReD e del suo nucleo familiare con i Servizi sociali dell'Ambito territoriale di riferimento ma anche con la intera comunità in cui si vive.

Concorrono alla realizzazione della misura del Reddito di Dignità: l'intera filiera istituzionale degli Enti locali e degli altri enti pubblici (comprese le ASL, gli istituti scolastici, le istituzioni culturali, le ASP, le società partecipate, ecc...) che partecipano all'istruttoria delle domande (i Comuni) e che presentano le manifestazioni di interesse ad ospitare progetti di tirocinio per l'inclusione in cui impiegare i destinatari di ReD; tutte le realtà produttive di piccole medie e grandi dimensioni attive nel sistema economico pugliese, le organizzazioni del Terzo Settore, le parrocchie, le OO.SS. e le Associazioni di categoria con le rispettive reti di CAF e Patronati, e tante altre associazioni private che presentano le manifestazioni di interesse ad ospitare progetti di tirocinio per l'inclusione o progetti di sussidiarietà in cui impiegare i destinatari di ReD: i cittadini che abbiano i requisiti per accedere alla misura del Reddito di Dignità e che nella fase iniziale presentano specifica domanda di accesso, mentre nella fase successiva alla ammissione al ReD sottoscrivono con l'Ambito territoriale di riferimento il patto individuale per l'inclusione sociale attiva.

Per accedere alla procedura di manifestazione di interesse in risposta al primo Avviso pubblico di ReD, approvato con **Del. G.R. n. 928 del 28 giugno 2016** (vedi allegato), è necessario registrarsi come utente della piattaforma www.sistema.puglia.it e accedere al form on line per la compilazione della manifestazione e la presentazione del progetto di tirocinio o di sussidiarietà. La procedura telematica sarà attiva a partire dalle ore 12,00 del 21 luglio

2016, cioè dal 10° giorno successivo alla pubblicazione sul BURP dell'Avviso.

Per consentire ai cittadini in possesso dei requisiti di accesso di presentare la domanda del beneficio economico e di accesso al progetto di tirocinio per l'inclusione o di sussidiarietà, la Giunta Regionale ha approvato anche il secondo Avviso pubblico di ReD, con **Del. G.R. n. 1014 del 7 luglio 2016** (vedi allegato). La procedura telematica sarà attiva a partire dalle ore 16,00 del 26 luglio 2016, cioè dal 15° giorno successivo alla pubblicazione sul BURP dell'Avviso.

INCLUSIONE

Reddito di dignità, la legge e il regolamento regionali

I due strumenti forniscono le regole chiare per l'attivazione della misura regionale del Reddito di dignità

È pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 28 del 15 marzo 2016, la **Legge Regionale n. 3 del 14 marzo 2016** (vedi allegato) avente per oggetto: "Reddito di dignità regionale e politiche per l'inclusione sociale attiva". È stata approvata lo scorso 1 marzo dal Consiglio regionale della Puglia la legge regionale per l'istituzione del Reddito di Dignità che attiva lo strumento del sostegno economico al reddito per supportare percorsi di inclusione sociale attiva, per persone e nuclei familiari connotati da particolare fragilità economica e sociale. 17 articoli distribuiti in tre Titoli per quella che si conferma essere tra le più avanzate leggi in tema di contrasto alla povertà assoluta. Dopo il Friuli Venezia Giulia, la Puglia è la seconda regione a mettere a sistema strumenti, requisiti e risorse finanziarie, per una misura strutturata e stabile per l'inclusione sociale attiva. Si aggiunge agli incentivi per l'occupazione, a Garanzia Giovani, all'ASDI, e alle diverse misure per le diverse platee di persone in difficoltà economiche. Per consentire la piena attuazione della legge la Regione Puglia ha altresì approvato il regolamento attuativo. È pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 72 del 23 giugno 2016, il **Regolamento n. 8 del 23 giugno 2016** (vedi allegato) avente per oggetto: "Legge regionale 14 marzo 2016, n. 3 recante la disciplina del Reddito di dignità regionale e politiche per l'inclusione sociale attiva". Regolamento attuativo della legge regionale, ai sensi dell'art. 44 della l.r. n. 7/2004 come modificato dalla l.r. n. 44/2014. Dopo le enunciazioni di principio il Regolamento fissa in maniera chiara tutte le definizioni per la più agevole comprensione della misura e dettaglia i requisiti soggettivi per l'accesso alla misura regionale e tutte le modalità attuative delle stesse, rimandando ai specifici avvisi per i contenuti più specifici.

Di entrambe le norme, come dei successivi Avvisi pubblici attuativi, va evidenziato che sono tutti messi a punto e adottati dal Consiglio Regionale e dalla Giunta Regionale, per le rispettive competenze, in tempi assai brevi e nel pieno rispetto dei cronoprogrammi fissati, ma soprattutto mettendo a valore la partecipazione concreta di tutto il partenariato istituzionale e socioeconomico che ha concorso con contributi e apporto assai operativo a tutte le fasi fin qui svolte.

INCLUSIONE

ReD, al via i progetti

Pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia n.80 del 11 luglio 2016 l'Avviso per formulare le manifestazioni di interesse per proporre progetti di inclusione o di sussidiarietà. Start ore 12,00 del 21 luglio

È stato Pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia n.80 del 11 luglio 2016 l'**Avviso per formulare le manifestazioni di interesse per proporre progetti di inclusione o di sussidiarietà** (Del. G.R. n. 928 del 28 giugno 2016, vedi allegato). La procedura, a sportello, partirà ufficialmente giovedì 21 luglio alle ore 12 attraverso la piattaforma telematica dedicata all'indirizzo www.regione.puglia.it/red

Possono proporre progetti tutti i soggetti pubblici e tutti i soggetti privati con personalità giuridica (con esclusione, dunque, delle persone fisiche), dotate di autonomia operativa che abbiano almeno una sede operativa sul territorio regionale pugliese. Essi andranno a popolare un Catalogo di ambito territoriale distinto in 3 Sezioni: A - Tirocini per l'Inclusione – Soggetti pubblici; B - Tirocini per l'Inclusione – Soggetti privati; C - Progetti di sussidiarietà e prossimità nelle comunità locali – Soggetti Privati.

Obiettivi degli interventi dovranno essere: valorizzare le competenze di base e professionali del beneficiario nell'ambito di attività aggiuntive e non sostitutive rispetto alla organizzazione ordinaria del lavoro già in essere presso il soggetto ospitante; accrescere il "pronostico di occupabilità" delle persone che si trovano temporaneamente fuori dal mercato del lavoro; promuovere il valore aggiunto per le comunità locali e finalizzare le azioni di responsabilità sociale del sistema delle imprese profit e non profit sul territorio.

Ciascun soggetto proponente definisce le sedi di svolgimento del progetto e dei relativi tirocini, specificando per

ognuna di esse le attività ordinarie svolte, il personale ordinario assegnato, le mansioni assegnate agli eventuali tirocinanti e i tutor designati. Ogni sede indicata verrà automaticamente attribuita nel Catalogo dei "Progetti di tirocinio per l'inclusione sociale e Progetti di Sussidiarietà" dell'Ambito territoriale in cui è ubicata la stessa. Ciascun intervento non potrà essere superiore a dodici mesi, salvo diverse e motivate esigenze che ne giustifichino una durata inferiore. La durata minima non può comunque essere inferiore a quattro mesi. In ogni caso la durata sarà stabilita, in accordo tra le parti, in sede di sottoscrizione della convenzione tra soggetto promotore e soggetto ospitante. Nella scheda progettuale il soggetto proponente dovrà altresì specificare il dettaglio per durata oraria settimanale (che dovrà prevedere almeno un giorno di riposo settimanale), e potrà essere di 12 ore a settimana, di 18 ore o di 24 ore settimanali.

Nei prossimi giorni sulla piattaforma saranno pubblicati esempi e buone pratiche di progetti di tirocinio e di progetti di sussidiarietà a beneficio di tutti i potenziali soggetti ospitanti.

Le manifestazioni di interesse con i rispettivi progetti andranno a popolare il Catalogo con le rispettive tre Sezioni dei progetti di tirocinio e di sussidiarietà consultabile on line su piattaforma telematica.

INCLUSIONE

ReD, al via le domande dei cittadini

Publicato sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia n.80 del 11 luglio 2016 l'Avviso per formulare le manifestazioni di interesse da parte dei cittadini. Start ore 16,00 del 26 luglio

È stato Pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia n.80 del 11 luglio 2016 l'**Avviso per formulare le manifestazioni di interesse per accedere al Reddito di dignità regionale** (vedi allegato). La procedura, a sportello, partirà ufficialmente martedì 26 luglio alle ore 16,00 attraverso la piattaforma telematica dedicata all'indirizzo www.sistema.puglia.it/red

A partire da questa data è possibile solo compilare la domanda, che una volta dichiarata completa dal cittadino che ne è titolare resta archiviata in un'area di preistruttoria fino al 2 settembre, quando il sistema informatico provvederà formalmente ad inviarla telematicamente al Comune e all'Ambito territoriale di riferimento, per la contestuale attivazione del portale web INPS e della cooperazione applicativa necessaria per l'istruttoria delle domande.

In attesa di poter presentare la domanda, è opportuno che il cittadino interessato verifichi che il proprio nucleo familiare sia già in possesso della certificazione ISEE in corso di vigenza, ovvero provveda a richiederla al INPS mediante il proprio CAF.

La domanda di accesso a ReD può essere compilata on line direttamente dal cittadino interessato, ovvero il cittadino può rivolgersi per un supporto mirato alla presentazione della domanda ad uno degli sportelli CAF e Patronato che si saranno accreditati a seguito di convenzione con il rispettivo Ambito territoriale.

In fase di presentazione della domanda non occorre allegare alcuna documentazione cartacea, e tutti i requisiti devono essere autocertificati: ogni dichiarazione sarà verificata sulla base di quanto dichiarato nella DSU a fini ISEE e in caso di erronea o falsa dichiarazione la domanda sarà rigettata.

Per poter accedere alla misura, i richiedenti dovranno possedere i requisiti previsti dall'articolo 4 del Decreto interministeriale di cui all'articolo 1, comma 387, della l. n. 208/2015, come integrati dalla l.r. n. 3/2016 e dal Reg. R. n. 8/2016. Tali requisiti dovranno essere posseduti al momento di presentazione della richiesta e mantenuti per tutta la durata di erogazione del beneficio e fanno riferimento sia al richiedente sia al suo nucleo familiare come risultante dalla D.S.U. allegata alla richiesta di ISEE.

Requisiti generali per l'accesso ad almeno una delle due misure contemplate dovranno essere: essere cittadino italiano o comunitario, ovvero straniero in possesso del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo; essere residente in Italia da almeno due anni al momento di presentazione della domanda. Il nucleo familiare deve avere un valore ISEE inferiore o uguale a euro 3.000,00; non deve essere destinatario di altri trattamenti economici il cui valore complessivo sia uguale o superiore a 600,00 euro mensili; non deve avere al proprio interno componenti che siano beneficiari di NASpI o ASDI, di altro ammortizzatore sociale con riferimento agli strumenti di sostegno al reddito in caso di disoccupazione involontaria oppure del beneficio della Carta acquisti sperimentale; non in possesso di autoveicoli immatricolati la prima volta nei dodici mesi antecedenti la richiesta, oppure in possesso di autoveicoli di cilindrata superiore a 1.300 cc, nonché motoveicoli di cilindrata superiore a 250 cc, immatricolati la prima volta nei tre anni antecedenti.

Il beneficio si compone di due combinazioni possibili: il sostegno al reddito per il contrasto alla povertà (S.I.A.) ampliato da una specifica indennità economica integrativa di carattere regionale (pari a 200,00 euro), per tutti i richiedenti aventi i requisiti di cui al Decreto interministeriale previsto dall'articolo 1, comma 387, della l. 208/2015; oppure l'indennità economica di attivazione (ReD), che consente di ampliare la platea dei beneficiari a

soggetti che resterebbero altrimenti fuori dalla misura nazionale; percorso formativo di aggiornamento professionale, se funzionale al percorso di attivazione. In base alla condizione di accesso muterà anche la composizione del beneficio economico.

In caso di ammissione, l'INPS dispone l'erogazione per un periodo di 12 mesi, che avviene su Carta acquisti prepagata di Poste Italiane. Il soggetto beneficiario viene chiamato a sottoscrivere un patto per l'inclusione sociale attiva con cui l'Ambito territoriale, attraverso il servizio sociale professionale e l'equipe multidisciplinare prendono in carico la persona in questione ed il suo nucleo familiare. Nel patto vengono definiti diritti e doveri del beneficiario e viene individuato il percorso di attivazione definito unitamente alla gamma di servizi ed interventi ulteriori. La sottoscrizione del patto è requisito fondamentale per la permanenza del beneficio economico.

INCLUSIONE

ReD, tutte le informazioni on line

Un pool di strumenti comunicativi e di informazione a disposizione di cittadini e attori locali: un sito monotematico, una piattaforma telematica, una pagina Facebook, una campagna media promozionale e indirizzi e-mail dedicati

La Regione Puglia ha predisposto un pool di strumenti comunicativi e di informazione per raggiungere capillarmente tutti i cittadini e le cittadine pugliesi, gli attori locali dell'attuazione della misura regionale del Reddito di dignità e accompagnare la fase di acquisizione delle corrette informazioni.

A questo scopo ha attivato una serie di strumenti per una campagna di comunicazione multimediale:

- manifesti, video-spot promozionale, inserzioni per radio, giornali e video
- il potenziamento della pagina Facebook PugliaSociale per divulgare le informazioni
- il sito tematico www.red.regione.puglia.it di accesso a tutti i documenti che disciplinano il funzionamento della misura
- la piattaforma www.sistema.puglia.it/red per l'accesso alle procedure telematiche di manifestazione di interesse per i soggetti ospitanti dei tirocini e dei progetti di sussidiarietà e di presentazione delle domande per i cittadini, accessibile all'indirizzo www.sistema.puglia.it/red
- nella stessa piattaforma è già attivo il servizio "Richiedi INFO" per rispondere in forma scritta a quesiti scritti, e la consultazione delle FAQ.

Nella stessa piattaforma www.sistema.puglia.it/red tutti gli operatori e i cittadini potranno consultare l'elenco dei Responsabili di Procedimento di tutti i 45 Ambiti territoriali, nonché gli elenchi degli Sportelli CAF e Patronati che progressivamente si accrediteranno per la presentazione delle domande dei cittadini, a seguito di convenzionamento con gli stessi Ambiti territoriali.

All'interno del portale, sempre nel menu di sinistra, anche una sezione dedicata alla richiesta di informazioni rivolta ai referenti della Regione Puglia. Il responsabile del servizio invierà la risposta al quesito all'indirizzo di posta elettronica indicato in fase di registrazione al portale.

Per informazioni di carattere generale sulla procedura o sul funzionamento della piattaforma è possibile rivolgersi a due indirizzi email:

- per attori istituzionali e del partenariato red.inclusione@regione.puglia.it;
- per i cittadini: sportellored@regione.puglia.it.

E' possibile inviare segnalazioni di buone pratiche, news su iniziative di organizzazioni non profit, rilievi su eventuali disservizi, richieste di informazioni sulle attività regionali in materia di welfare, politiche sociali e sociosanitarie e pari opportunità, che saranno lavorate dagli uffici dell'Assessorato al Welfare per quanto di competenza sia alla mail redazioneweb.welfare@regione.puglia.it sia nella sezione messaggi della pagina FB [Pugliasocialenet](https://www.facebook.com/Pugliasocialenet)

Chiusura testi ore 09.00 del 18 luglio 2016

PugliaSocialeNews

Notiziario sulle politiche per il welfare

A cura dell'Assessorato al Welfare della Regione Puglia

pugliasociale.regione.puglia.it

Contatti: tel. 080 5404851 - e-mail: redazioneweb.welfare@regione.puglia.it

